

28 maggio 2017

Sfilata sulla Via dei Fori imperiali

In prossimità del 2 giugno di ogni anno, la mia memoria fa un passo indietro di decine di anni e mi fa rivivere le emozioni legate alla sfilata. Me la guardo da quando disponiamo della televisione.

Arrivammo da Napoli in torpedone militare il giorno prima, raggiungemmo la caserma che ci ospitava, e già il cuore aveva accelerato il battito.

Il giorno prima della partenza ero stato dal barbiere, in cortile, per essere in perfetto ordine, già sentendo il gonfiore del petto per la partecipazione alla sfilata.

Allora Presidente della Repubblica era Luigi Einaudi e ministro della difesa, se non erro, Randolfo Pacciardi, se ho buona memoria.

Ricordo che era una splendida giornata, estiva, con la giusta ventilazione per l'indomani, se si fosse mantenuta tale.

Alla mattina della sfilata avemmo la sveglia alle sei, ma ero da tempo sveglio, la sera precedente avevo lucidato a nuovo le calzature come mai avevo fatto e avrei poi fatto nella mia vita.

Mi sentivo un privilegiato: Roma la Capitale, festa della Repubblica, Fori Imperiali, resti antichi preziosi, la Nunziatella in prima linea, tante autorità...saremmo stati osservati dalla élite del paese presente alla sfilata, e visti dappertutto in Italia.

L'apice della emozione si toccò quando facemmo il presentat'arm alle autorità in tribuna, l'orgoglio giunse in vetta.

Non so quante volte ne parlai con i miei parenti ed amici.

Ancora oggi, in prossimità del 2 giugno, non riesco a pensare alla data senza avere un momento di orgoglio e di commozione. Mi sto già preparando.

Sarò incollato al televisore anche il prossimo 2 giugno e tornerà alla mente ciò che avvertii quella volta.

Pochi anni or sono, dovendo andare a Roma, feci in modo da scegliere i giorni che comprendevano il 2 di giugno.

Andai con un caro amico sui Fori Imperiali e rivissi le emozioni di tanti prima.

Francesco Arduino 1951-54

